



CARLO URBANI

*una vita per gli
altri*



L'INFANZIA & LA FAMIGLIA

Nasce a Castelplanio il 19 ottobre del 1956 da mamma Maria (il nome per intero è Maria Concetta Scaglione) professoressa di matematica, arrivata a Castelplanio dalla Sicilia e da papà Alberto.

Trascorre a Castelplanio i primi anni della sua vita insieme a Nonna Angela.

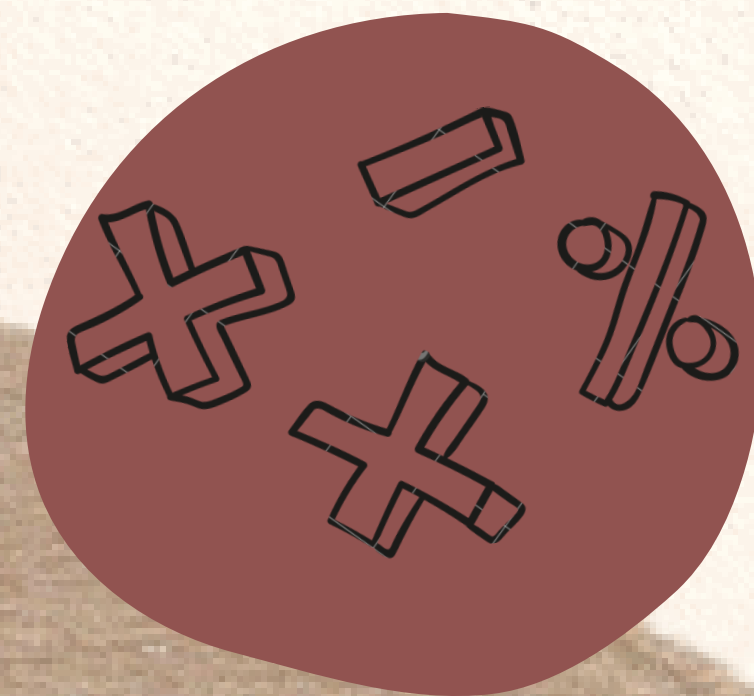


$$x_{1,2} = \frac{-b \pm \sqrt{b^2 - 4ac}}{2a}$$

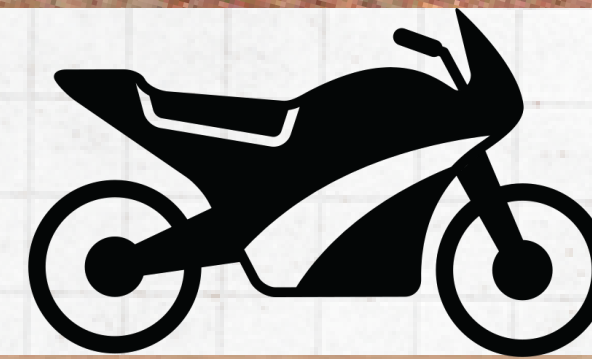
Sveglio, curioso, interessato alla vita e agli altri, ama giocare con gli amici del paese, suonare il pianoforte e l'organo in chiesa.

La sua materia preferita a scuola è la matematica.

La sua mamma è stata la sua professoressa di matematica alla scuola media, in classe la chiamava "Signora"... ma a casa tutto si svolgeva normalmente.



LA MOTO




Ha 2 fratelli più giovani: Paolo e Cristiana.

Da adolescenti, lui e il fratello Paolo sognavano di avere il motorino! Ma mamma e babbo non volevano comprarlo.

All'inizio dell'anno scolastico fecero firmare ai genitori un foglio su cui dichiarano che si sarebbero impegnati tantissimo a scuola per avere il motorino a fine anno. E lo ottennero!

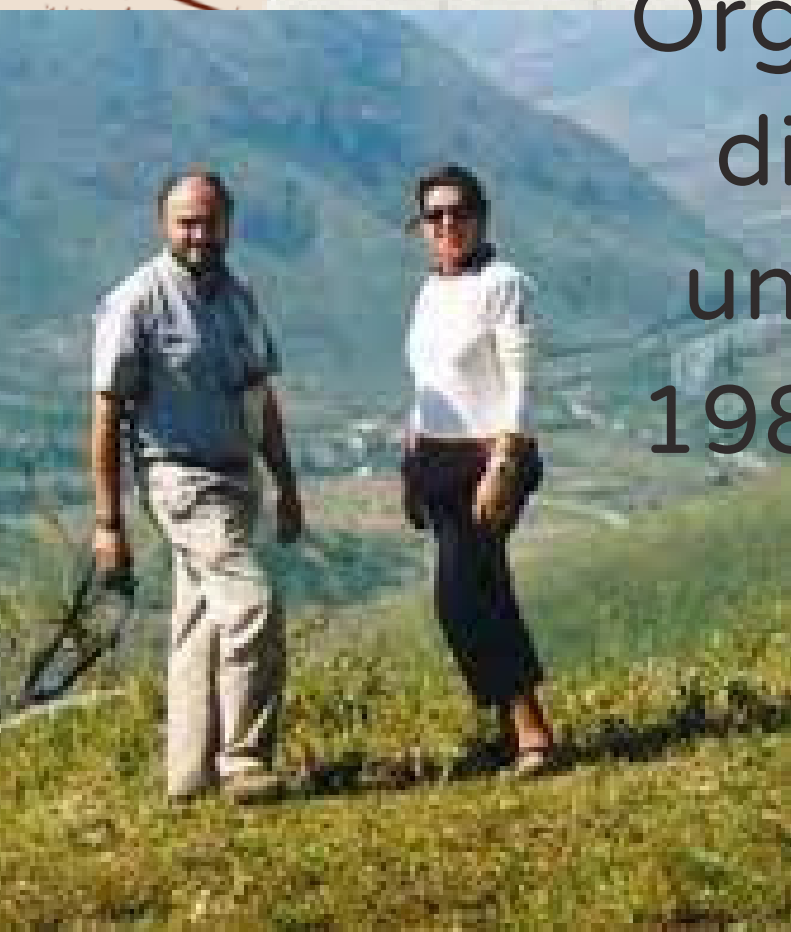
La passione di Carlo per il motorino da grande si trasformerà in passione per la moto.



L'ADOLESCENZA E IL MATRIMONIO

Dopo la scuola media frequentò il Liceo Scientifico di Jesi. Di lui la Prof.ssa di filosofia dice: "Carlo era un ragazzo tranquillo sorridente ironico, amava le novità e le esperienze forti. Sembrava riservato e lo era, ma amava stare in compagnia degli amici".

Organizza vacanze estive per ragazzi e partecipa alla creazione di una squadra di pallavolo. Tra le ragazze della squadra c'è una certa **Giuliana Chiorrini** di cui si innamora! E lei di lui! Nel 1983 si sposano, come viaggio di nozze, naturalmente l'Africa!

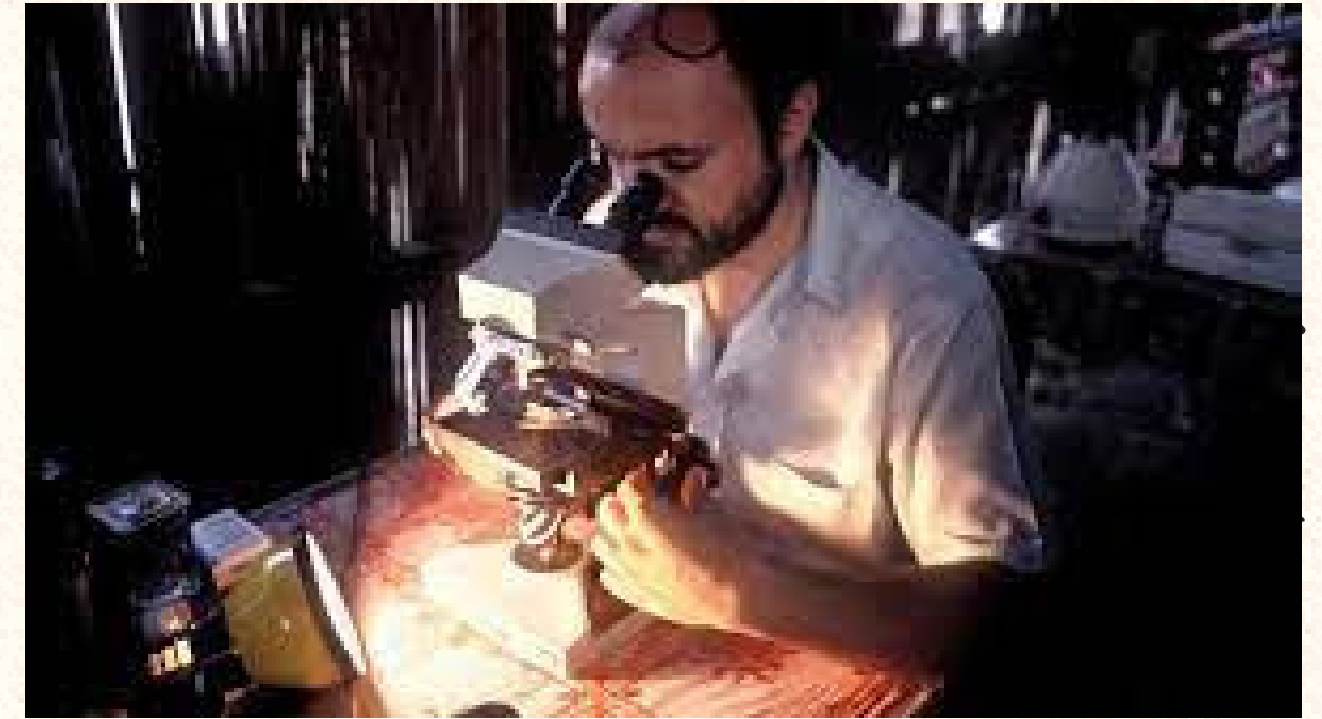


Con il tempo si dedica ad attività di volontariato e di solidarietà attraverso le associazioni “Mani Tese” di Modena e il “Gruppo Solidarietà” di cui è fondatore. Si afferma sempre più in Carlo la consapevolezza che ci sono persone in difficoltà che sono portatrici di bisogni ma anche di diritti. Il Gruppo deve allora “organizzarsi” perché alcuni diritti non rimangano puramente nominali.





GLI STUDI DI MEDICINA



Il desiderio di Carlo di prendersi cura di persone sofferenti lo porta a scegliere gli studi di Medicina. Si laurea nel 1981 e sceglie di specializzarsi in malattie infettive e tropicali all'università di Messina.

Dopo gli studi torna a Castelplano, dove diventa, in un primo momento, medico di base; poi diviene aiuto nel reparto di malattie infettive dell'ospedale di Macerata, dove rimane 10 anni.

Si dedica soprattutto ai malati di Aids.



Organizza nel 1988-89 dei viaggi in Africa centrale per portare aiuto ai villaggi meno raggiungibili.

E' sempre più sensibile ai bisogni del Terzo Mondo ed inizia a dedicare le sue vacanze estive a missioni mediche in Africa nell'ambito di progetti dell' OMS.

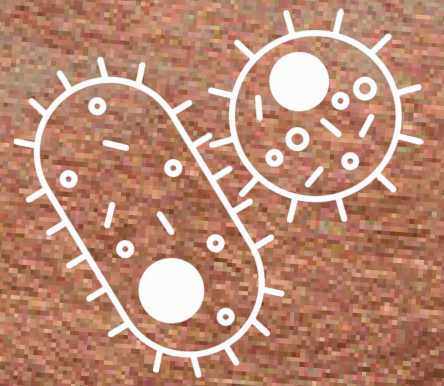
Le popolazioni del Terzo mondo muoiono spesso per malattie CURABILI (come diarrea e crisi respiratorie, oppure per AIDS) per le quali mancano i farmaci che nessuno ha interesse a far giungere a un mercato così povero.



I VIAGGI IN AFRICA



WORM GUY - SPECIALISTA DEI PARASSITI



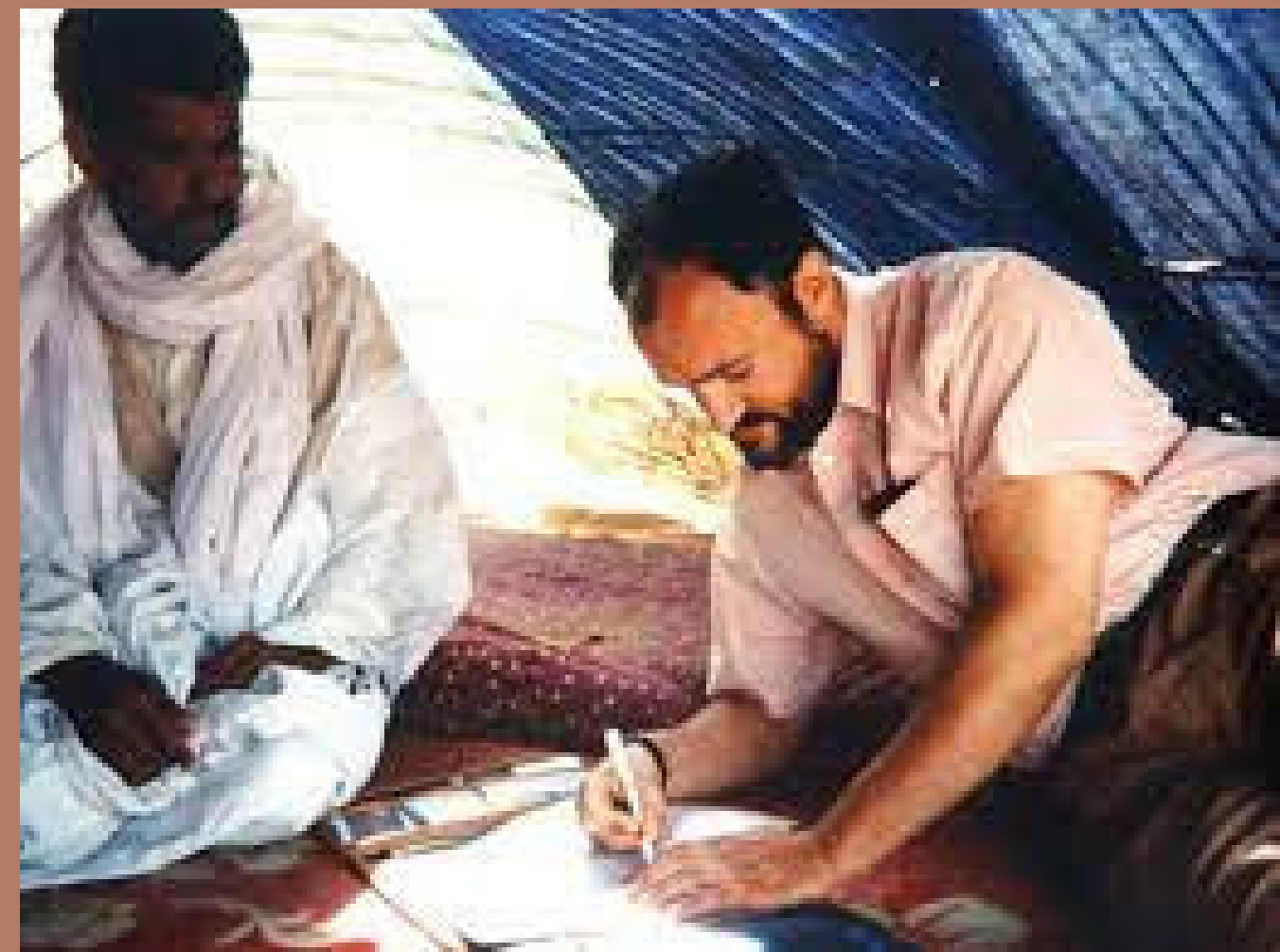
Nel 1996 entra a far parte dell'organizzazione Medici Senza Frontiere e parte insieme alla sua famiglia per la Cambogia, dove si impegna in un progetto per il controllo della schistosomiasi, una malattia parassitaria intestinale.

Nel 1999 Carlo Urbani diventa presidente di Medici senza frontiere dell'Italia e partecipa alla delegazione che ritira, ad Oslo, il premio Nobel per la Pace, assegnato all'organizzazione

Terminata la missione in Cambogia, Urbani ne compie una più breve in Laos, sempre per combattere infezioni parassitarie; ormai dai colleghi è soprannominato **WORM GUY - SPECIALISTA DEI PARASSITI**. Nell'aprile 2000 lascia definitivamente l'Italia per accettare la nomina di esperto regionale dell'OMS per la regione del Pacifico Occidentale, dislocato ad Hanoi, in Vietnam.

SARS

Il 26 febbraio 2003 all'ospedale francese di Hanoi viene ricoverato un uomo d'affare americano; presenta sintomi analoghi a quelli dell'influenza, ha una polmonite accompagnata da tosse secca e febbre. Il caso viene affidato alle cure competenti di Carlo Urbani che ne capisce la gravità e per primo dà un nome alla malattia: SARS - SINDROME ACUTA RESPIRATORIA SEVERA.

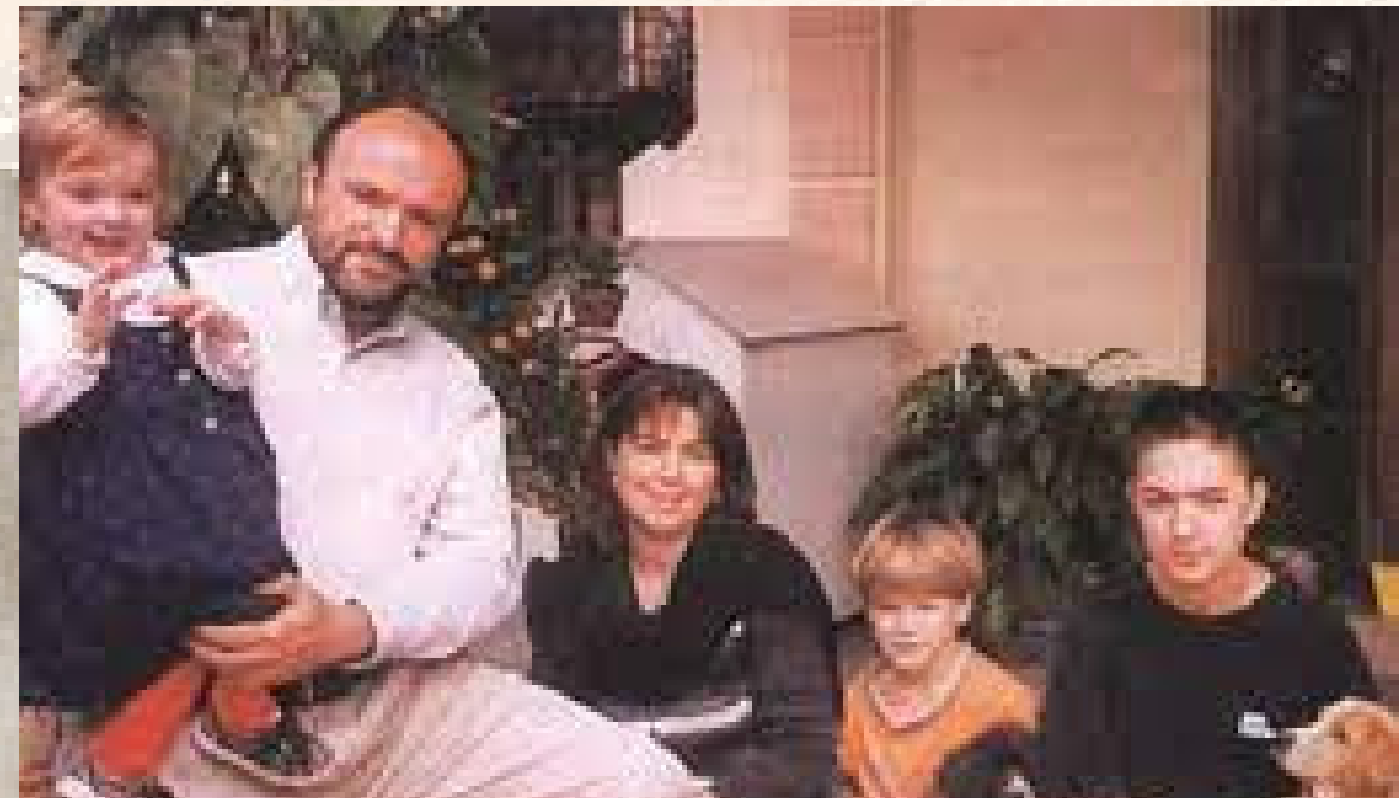




All'inizio del marzo 2003 va a Bangkok per un convegno, senza sapere di essere stato contagiato dalla SARS.

Appena arrivato si manifestano i sintomi e Carlo li riconosce subito. Viene ricoverato all'ospedale di Hanoi e fa subito tornare i figli in Italia. La moglie gli resta vicino ma non può incontrarlo e nemmeno dargli un ultimo abbraccio per evitare il contagio.

Carlo Urbani muore il 29 marzo 2003.



"Sono cresciuto inseguendo il miraggio dei mie sogni, e dei miei sogni ho fatto la mia vita ed il mio lavoro."

Con l'esempio del dott. Carlo Urbani e le testimonianze di suo figlio Tommaso e di Suor Anna Maria Vissani, ci sentiamo più forti, curiosi e pronti ad aiutare gli Le alunne e gli alunni della classe 4^B "Martiri della Libertà"

